

LA JUVENTUS

SQUADRA DI FERRO
POGGIA SUI SUOI PILASTRI
MAESTRI ANCHE PER
LA VENIENTE STAGIONE



La Juventus nel 1920 - Da sinistra a
destra in piedi: Giriodi, Masera, Mar-
chi II, Bigatto, Gallina, De Bernardi -
in ginocchio: Ferrario, Novo, Giaccone,
Bruno, Sereno



Un gruppo di bianco-neri - Da sinistra, in piedi: Foni, Rava, Monti, Tomasi,
Bellini, Varglien I, Amoretti e Bodoira. - in ginocchio: Borel II, De Petrini,
Gabotto, Varglien II, Bergomzini



Guglielmo Gabetto e l'allenatore Vir-
ginio Rosetta

Quello che ha fatto quest'anno la Juventus nella Coppa d'Europa è la dimostrazione palese della ferrea struttura della squadra, della sua serietà, della disciplina degli atleti pari alla sagacia mano dei dirigenti.

Tecnicamente le affermazioni dei bianco-neri nella competizione internazionale si chiamano: solidità della difesa; nuovo impulso dato all'attacco dal motorino Buscaglia; nuova fiducia data alla linea di servizio da Monti.

Monti, miracolo di disciplina calcistica, che si può concepire soltanto in seno alla Juventus. Passano gli anni e Monti sembra ringiovanire. Dopo un campionato logorante come quello della stagione passata, in piena estate l'uomo di perno della Juventus ha dimostrato una freschezza ed una sionanza d'azione sbalorditive. Intorno a lui ha rotato la squadra tutta e per il suo comportamento ha potuto rendere in casa e soprattutto fuori di casa come ha reso.

Quando si possiedono colonne di questo genere, è naturale che la società non si preoccupi di lavorare troppo, nei mesi dei trapassi, per assicurarsi giocatori nuovi. Chi va alla Juventus ci si affida come l'edera al muricciolo: dunque ogni anno, ossessioni sparse e sparse acquisti.

I dirigenti (conoscete il barone Mazzonis, e Monatori e Tapparone, e via via tutti gli altri, che sono alla direzione del sodalizio da anni immemorabili e la loro Juventus amano come una loro seconda creatura?) si concertano in una sala della bella sede di via Bogino; e finiscono sempre per decider due o tre movimenti al mese. Così anche quest'anno.

E' arrivato Buscaglia ed è arrivato Borel. Se ne è andato Borel I oltre a

qualche altra figura di secondo piano. Così la squadra intraprenderà il nuovo torneo con la sua solita difesa, da squadra razionale, con la sua colossale mediana poggiate su Monti (si dice, a bassa voce, che se Monti non dovesse tenere tutta la stagione, ci sarebbe Buscaglia pronto a sostituirlo; a bassa voce perché « Luisito » non sente...); con un attacco in parte rinnovato, ma che conserva le caratteristiche peculiari del passato anno, svelto e sbrigativo per quanto è solida la retroguardia.

C'è sempre disponibile Farfallino, con la sua tartassatissima gamba che finalmente pare voglia far giudizio e che forse gli consentirà di rientrare in campo assai presto ufficialmente: così l'attacco può contare su vari elementi che possono dar garanzia, sotto i più diversi aspetti.

Anche la Juventus si è preoccupata sempre del problema dei giovani. Se Rosetta continua ad occuparsi della squadra numero uno, se Angeli continua ad essere il fedelissimo massaggiatore, Scurmer si occuperà ancora delle formazioni minori. Nella passata stagione egli non è riuscito a far nulla di veramente eccezionale. Ma saggiamente i dirigenti juventini intendono vederlo ad una prova ulteriore. Con la tosse si possono ottenere i risultati che l'impazienza potrebbe invece annullare come colpo di spugna sulla lavagna.

Sulla lavagnetta juventina, Sturmer ha segnato già un certo numero di nomi. Bisogna lasciarlo fare; a lavoro di cancellature ci sarà sempre tempo!

Il solito pronostico? I soliti progetti? La Juventus è sempre squadra da gran campionato, a prescindere dalla sua stessa formazione. Dovrebbe essere, quest'anno, sensibilmente più a posto della scorsa stagione. Se tanto mi dà tanto...



Luigi Monti

RUOLINO

EFFETTIVI

Portieri: Amoretti, Bodoira, Casarario.
Terzini: Foni, Rava, Vitali (Fiat di Torino).

Mediani: De Petrini, Monti, Varglien I, Varglien II.

Attaccanti: Bellini, De Filippis, Gabotto, Buscaglia (Napoli), Busidoni (Triestina), Tomasi, Borel II, Marchiaro, Sant'ha, Giaretta (Padova).

Allenatori: Rosetta, Sturmer.

ACQUISTI

Busidoni (Triestina) i. s. - Buscaglia (Napoli) c. m. e l. z. - Vitali (Fiat di Torino) (c. z.) - Giaretta (Padova) s. z.

CESSIONI

Di Cusano (D. L. Marzotto di Valdagno) - Dergonzini (Salernitana) - Borel I (libero, Novara) - Chiavacci (Piemonte) - D'Ottavi (rientra a Roma) - Grazioli (militare, rientra al Novara) - Ragone (libero) - Tabor (Lucchese, prestito) - Trotter (Salernitana) c. m. - Vaschetto (Varese) - Duale (Spezia).